

Diamanti sempre più bene rifugio In Italia il mercato vale 230 milioni

Diamanti sempre più bene su cui investire in Italia. Il valore complessivo del mercato nel nostro Paese nel 2015 è stato di 230 milioni: +20% sui 190 milioni del 2014, +78% rispetto ai 128 milioni del 2013

Bce, avanti con il Quantitative easing Acquistati altri 12,7 miliardi di bond

La scorsa settimana la Bce ha acquistato altri 12,7 miliardi in titoli di Stato, nell'ambito del programma di Qe. Complessivamente l'istituzione ha accumulato obbligazioni pubbliche per 570 miliardi di euro

Telecom punta forte sull'Italia «Investiremo 12 miliardi in tre anni»

Conti in calo nel 2015, il titolo giù in Borsa. Fusione: Orange frena



ALLA GUIDA L'ad Marco Patuano e il presidente Giuseppe Recchi

Achille Perego
MILANO

TELECOM Italia investirà nei prossimi tre anni quasi 12 miliardi per far fare al sistema delle tlc del nostro Paese un forte balzo in avanti, dalla banda ultra larga alle superelevità dei collegamenti in mobilità. Dopo aver approvato lunedì il bilancio preliminare 2015, i vertici di Telecom sono volati a Londra per presentare, oltre ai risultati il nuovo piano strategico al 2018 che vedrà un'accelerazione degli investimenti in Italia dopo i quasi 5,2 miliardi spesi l'anno scorso.

I RISULTATI invece mostrano una flessione sia dei ricavi (-8,6% a 19,718 miliardi contro i 19,9 attesi dal mercato) sia dell'Ebitda (-20,3% a 7 miliardi rispetto a una stima degli analisti di 7,5) che ha scontato l'impatto negativo di oneri straordinari per 1,07 miliardi dovuti a processi di riorganizzazione e ristrutturazione. Alla luce dei risultati, che hanno confermato la ripresa del mercato italiano (con ricavi a 15 miliardi e una flessione contenuta al 2%) e le difficoltà in Brasile, il gruppo stima un utile ante imposte di circa 700 milioni e quello consolidato attribuibile ai soci per circa 150 milio-



Dividendo bloccato

Ricavi e utili in flessione
Mentre salgono debiti
Nessun dividendo agli azionisti ordinari

ni rispetto ai 1350 dell'esercizio precedente. Numeri che, aggiunti ai progetti di riduzione dell'indebitamento (che al 31 dicembre 2015 era cresciuto di 627 milioni a 27,2 miliardi) non consentiranno, ha anticipato il direttore finanziario Piergiorgio Peluso di distribuire dividendi per le ordinarie mentre alle risparmio andrà «il minimo garantito dagli obblighi statutari».

TEMENDO lo stop al dividendo e delusa dai risultati la Borsa ha punito il titolo (-6,45%). La reazione di Piazza Affari non ha preoccupato l'ad Marco Patuano, fiducioso che le spiegazioni date alla comunità finanziaria consentiranno al mercato di ripensarsi e pronto anche a una battuta: «Ci sono state turbolenze sul mercato, forse perché vi abbiamo incontrato tardi

Patto a quattro sul petrolio: produzione c...

Accordo fra Russia, Arabia, Qatar e Venezuela. Poi il sì del Kuwait.



Le tappe

Calo dei prezzi

La scorsa settimana, in uno dei giorni più neri dei mercati mondiali

Elena Comelli

STAVOLTA è tutto vero. L'Arabia Saudita e la Russia si sono messe d'accordo per congelare - anche se non per tagliare - la produzione di petrolio. Con loro ci sono anche il Qatar e il Venezuela. Tutto ufficiale, con tanto di conferenza stampa per dare l'annuncio dell'intesa a Doha. E lì, nella capitale del Qatar

